



Bilbao



Spagna, Santander



Messico-Pachuca



Esempi di Urban Art



Rigenerare con la Urban Art

Senza arte che rigenerazione è.

Senso di identità cittadina

Come nelle più profonde crisi, l'arte ha rappresentato il sistema culturale di rinascita, ora l'Urban Art rappresenta il più forte veicolo di rigenerazione dei quartieri periferici. Ha iniziato, negli anni '80, la "street art" che da cultura underground e informale, quindi spontanea, ha proposto l'arte e la creatività come strumento di crescita culturale, apportando una costruzione del senso di identità altrimenti perduto per molti quartieri.

Inizialmente gli artisti erano senza identità, sia per la loro sicurezza, sia per il loro senso di ribellione di dissenso, le loro espressioni erano piene di interrogativi, mentre oggi sono quasi sempre ricompresi nei programmi istituzionali di rigenerazione urbana. L'arte urbana divenuta virale, con una dimensione mondiale, si sviluppa con diverse tecniche e culture: dal writing, ai murales, agli stencil, ai tag, alle installazioni temporanee, ai flash mob.

Il coinvolgimento dei residenti è il "Live Motiv" di ogni intervento, che si trasforma in responsabilità se i cittadini ne assumono l'importanza delle opere e perché:

- Sottolineano alla cittadinanza temi e proposte sociali creando opinioni diverse;
- E' un'espressione artistica facile e fruibile a chiunque liberamente;
- Ha un forte impatto visivo che rimane indelebile nel tempo;

Passaggi pedonali

L'artista bulgaro Christo Guelov, trasforma le classiche strisce pedonali in colorate opere d'arte. L'idea fa parte del progetto di riqualificazione urbana per trasformare le strade in opere d'arte a cielo aperto, (Madrid progetto Funny Cross II 2015²⁴).

Roma, Il progetto GraArt

Il progetto di arte contemporanea targato Anas tende a riqualificare circa ottanta siti della periferia romana, del Grande Raccordo Anulare. Si tratta di sottopassi e rampe d'accesso all'anello autostradale che cambiano grazie all'intervento di dieci urban artist internazionali, guidati da David Diavù Vecchiato, esponente di spicco dell'Urban Art in Italia e fondatore di MURO, il museo di Urban Art della Capitale.

Chivasso, Urban Art Field – Mani Sporche (2015)

Progetto triennale di riqualificazione urbana²⁵ e di valorizzazione del territorio con l'obiettivo di "Combattere ogni forma di negoziato verso quel nemico intangibile che troppo spesso non rispetta i termini. Definire un confine tra indulgenza e infrazione. Mostrare i punti deboli di quel bastone, che non permette alle ruote del vivere civile di girare e farlo nel modo più eclatante". Comune di Chivasso, Libera associazione.

²⁴ <https://mymodernmet.com/christo-guelov-funnycross-crosswalks/>

²⁵ www.alternativekarming.com



Spagna



Madrid - Funny Cross



progetto GraArt



Mani sporche

Urban Art



Diavù Vecchiato in MURO



Chivasso, Mani Sporche (2015)



Diavù Vecchiato in MURO



Diavù Vecchiato in MURO



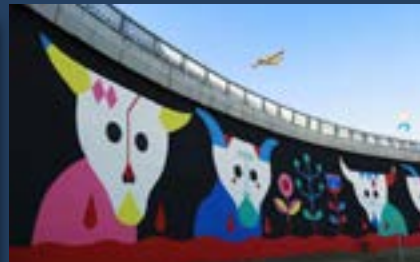
Roma, progetto GraArt



Roma, progetto GraArt



Diavù Vecchiato in MURO



Roma, progetto GraArt



Chivasso, Mani Sporche (2015)

Messina

A Messina vi sono i murales di MaCa (Manuela Caruso), di Blu (artista italiano segnalato come uno dei 10 migliori street artist in circolazione), le pensiline del tram e le tante opere d'arte realizzate nella zona del porto.

Germe di MaCa (Manuela Caruso)

“gli unici germi rimasti sono i bambini²⁶. Ne ritraggo due al centro di questo murale, giocano incastrati tra grigi edifici che riempiono la gran parte della superficie su cui ho dipinto. Occorre avere cura di questi due bambini per sperare che germoglino, eppure oggi li priviamo dell'aria, li costringiamo a giocare in mezzo al cemento. Compito degli adulti, compito mio e messaggio di Germe è prendere consapevolezza degli errori fin qui commessi ed immaginare un futuro diverso, più saggio, in cui far germogliare i nostri bambini. Immaginiamo una nuova città, nuovi luoghi per i nostri bambini e per farlo affidiamoci alla loro immaginazione, i bambini ne hanno tanta più di noi, e alla loro voglia di incanto. Così nella parte bassa e nascosta del secondo muro, come per incanto, la scena si trasforma in qualcosa di nuovo: radici profonde affondano negli strati della terra, il colore si sostituisce al grigio e regala un respiro pulito in centro città...”



Messina MaCa



Ravenna
panchine dialogo



David Diavù Vecchiato

Ravenna, le panchine del dialogo

Sono gli studenti di una scuola superiore (Liceo artistico Nervi Severini di Ravenna) ad ideare le panchine del “dialogo” che riecheggiano le tante culture ed etnie che vivono in città. Gli studenti le hanno realizzate grazie a una convenzione stipulata con il Comune al fine di realizzazione dei manufatti artistici che abbelliscano alcuni luoghi significativi.

Museo di UrbanArt di Roma (MURO)

Fondato dall'artista David Diavù Vecchiato è il «museo diffuso» a cielo aperto, pubblico e gratuito, che nasce “dal basso”. Le opere vengono proposte e discusse in azioni di partecipazione, con i comitati di quartiere e con i cittadini stessi, attraverso incontri pubblici e social networks.

Nato nel 2010, inizialmente nei quartieri Quadraro e Torpignattara, si è poi diffusa in tutta Roma, oggi conta molte decine di opere d'arte realizzate da importanti firme dell'Arte Contemporanea di tutto il mondo che appartiene alla comunità.

Portogallo





Progetto Manisporche



Spagna



Restart Art Imola



Portogallo



Spagna, tende



Portogallo, scultura su rotonda stradale

Spagna



Santander e Paesi Baschi



Calabria Vibo Marina (Vv) Rigenera Pennello



Rivisitazione della foto di Steve McCurry



